

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1046 del 22/02/2024
Oggetto	DEMANIO IDRICO SUOLI - Concessione per occupazione di terreno demaniale del torrente Dordone e del rio Scalzerino in comune di Medesano (PR) - Richiedente Comune di Medesano - Pratica 37848/2023 - Procedimento PR23T0053
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1115 del 22/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D.1775/33 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale - DDG di Arpae n.106/2018, successivamente rinnovata con DDG 126/2021 e DDG 124/2023 e con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 22/08/2023 registrata al PG/2023/143105 in pari data con cui la Sig.ra Silvia Ziliotti, c.f. ZLTSLV80L49G337Q residente nel comune di Fontevivo (PR) persona titolata alla firma degli atti del Comune di Medesano p. Iva 00215920349 con sede legale nel comune di Medesano (PR), ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale dei corsi d'acqua torrente Dordone e rio Scalzerino, individuata al Foglio 69 fronte Mappali 122 e 378 del comune di Medesano (PR), ad uso guado;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 325 del giorno 22/11/2023 senza che nei 30 (trenta) giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS in base alla D.G.R. 1191/2007 (IT4020021 - ZSC-ZPS Medio Taro) e nel territorio del Parco Regionale del Taro,

PRESO ATTO degli assensi espressi

- dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - ARSTPC tramite Nullaosta idraulico con nota assunta al protocollo PG/2023/207774 del 06/12/2023);
- dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo tramite Nullaosta idraulico con nota assunta al protocollo PG/2023/3020 del 09/01/2024);
- dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con VINCA trasmessa dal Richiedente e assunta al protocollo PG/2023/143361 del 22/08/2023;

che hanno dettato le prescrizioni parte integrante della presente determinazione,

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino, come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da ARSTPC, AIPo ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

ACCERTATO che l'Ente richiedente ha versato: le spese istruttorie la somma pari a € 75,00 in data

03/08/2023;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al **Comune di Medesano p. Iva 00215920349** la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico dei corsi d'acqua **torrente Dordone** e **rio Scalzerino** sita lungo la via Francigena nei pressi dell'Autostrada A15, in comune di Medesano (PR), catastalmente identificata al Foglio 69 fronte Mappali 122 e 378, per uso guado, codice pratica **PR23T0053**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2042**;
3. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto, come sottoscritto per accettazione dall'Ente concessionario in data 19/02/2024 (PG/2024/3257 del 19/02/2024);
4. di stabilire la non applicazione del canone annuo ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.173/2014 punto 1;
5. di stabilire l'esenzione al pagamento del deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Chiara Melegari;
10. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o

reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare comportano la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Comune di Medesano c.f. 00215920349, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. -
Codice Procedimento: PR23T0053

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale per uso guado, ubicata in comune di Medesano (PR) sui corsi d'acqua torrente Dordone e rio Scalzerino e censita al N.C.T. del Comune di Medesano (PR) al Foglio 69 fronte Mappali 122 e 378, come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'istanza.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni 19 (diciannove) fino al 31/12/2042
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Trattandosi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali del Comune concessionario, a carattere non lucrativo, si applica l'esenzione dal pagamento del canone prevista dalle deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 895/2007 e n. 173/2014.
2. Essendo il Comune Concessionario un ente pubblico fra quelli inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) si applica l'esenzione dal versamento della cauzione a norma della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custo-

- dia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
 4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
 5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
 6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri di Nulla Osta Idraulico rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma assunto al protocollo ARPAE n. 207774 del 06/12/2023 e dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo assunto al protocollo ARPAE n. 3020 del 09/01/2024 allegati entrambi al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.
2. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nella Valutazione d'Incidenza (VINCA) espressa dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale assunta al pro-

toocollo ARPAE con identificativo PG/2023/143361 del 22/08/2023;

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA
USTPC - PR
RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

All'ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.

All'AIPo
Agenzia Interregionale per il Fiume Po
protocollo@cert.agenziapo.it

Oggetto: (2023.650.20.12/247) DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica n. 37848/2023 - Procedimento n. PR23T0053 - Richiesta di concessione per occupazione area demaniale di pertinenza del torrente Dordone e del rio Scalzerino in comune di Medesano (PR). Richiedente: Comune di Medesano (PR).

Trasmissione parere ex R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

(Ns. Prot. 31/10/2023.0074130.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dordone in località Felegara, catastalmente identificata al Foglio 69 fronte Mappale 378 del Comune di Medesano, e di pertinenza del Rio Scalzerino in località Venezia, catastalmente identificata al Foglio 69 fronte Mappale 122 del Comune di Medesano (PR), ad uso guado senza opere ad una corsia, che costituiscono attraversamenti pedonali del tracciato della Via Francigena nel territorio del Comune di Medesano;

VISTA la documentazione allegata all'istanza;

VISTE le lavorazioni proposte, che consistono nella messa in opera di alcuni pozzetti in calcestruzzo all'interno del greto torrentizio per consentire il passaggio pedonale e nella parziale risagomatura delle sezioni a monte e a valle degli attraversamenti;

VISTO il R.D. n. 523/1904 T.U. sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

RILASCIA parere idraulico favorevole alla concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dordone in località Felegara e del Rio Scalzerino in località Venezia, ad uso guado senza opere ad una corsia (attraversamenti della Via Francigena di Medesano), alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- l'accesso all'alveo per la realizzazione dei manufatti previsti sarà consentito ai soli mezzi cingolati; non sono pertanto autorizzati ad accedere in alveo i mezzi d'opera per il trasporto degli inerti;
- l'accesso all'alveo dovrà avvenire senza modificare né alterare l'attuale assetto idrogeomorfologico dei corsi d'acqua in oggetto, ponendo particolare attenzione alle eventuali

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it





- difese idrauliche esistenti; non dovrà in ogni caso crearsi alcuna turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua e pertanto non potranno realizzarsi guadi con opere, argini o sbarramenti di sorta per deviare o regimare le acque torrentizie, neppure di carattere temporaneo;
- il materiale movimentato dovrà essere spostato e riposizionato a valle dell'intervento, in maniera opportuna e senza creare interferenze di natura idraulica ai tratti torrentizi interessati, Fiume Taro compreso;
 - i lavori per la realizzazione dei manufatti dovranno essere completati entro 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi, a partire dalla comunicazione di cui al punto seguente;
 - l'inizio e la fine dei lavori in alveo del Torrente Dordone e del Rio Scalzerino dovranno essere comunicati, con almeno tre giorni feriali di anticipo, allo scrivente Ufficio (tramite PEC stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it), al Gruppo Carabinieri Forestale Parma (tramite PEC fpr42966@pec.carabinieri.it) ed all'AIPo (tramite PEC protocollo@cert.agenziapo.it);
 - in relazione all'ubicazione degli interventi previsti all'interno dell'area demaniale di competenza del Fiume Taro, dovrà essere acquisito anche il parere favorevole dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo;
 - essendo le aree in oggetto poste all'interno del Parco Fluviale Regionale del Taro occorrerà acquisire il parere favorevole dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi della D.G.R. n. 79 del 22/01/2018 e atti successivi.

Preso atto dell'ubicazione della pista pedonale in oggetto (tratto della Via Francigena) all'interno della Fascia A di deflusso di piena del vigente PAI, nonché nella zona P3 (alluvioni frequenti) della vigente Direttiva Alluvioni (PGRA), si invita il proponente a predisporre e mettere in atto idonee misure per la pubblica e privata incolumità, con specifico riferimento al controllo delle modalità di accesso alla pista pedonale (accessi sbarrabili e comunque controllabili anche a distanza, divieto di passaggio a veicoli motorizzati di qualsiasi tipo, cartelli informativi, ecc.) ed al rischio idraulico ad essa correlato (cartelli monitori, divieto di accesso in caso di piena, ecc.).

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Essendo l'area esondabile, il responsabile della richiesta dovrà informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana ed i giorni festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento emessi, al fine dell'attivazione di eventuali misure di emergenza a tutela di cose, animali e persone. Si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AC/AP

Spett.

ARPAE
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
Piazzale della Pace, 1 - 43121 Parma
pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.

Comune di Medesano
c.a. Silvia Ziliotti
protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it

Regione Emilia Romagna
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE PARMA
stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Ente di Gestione per i Parchi
e la Biodiversità – Emilia Occidentale**
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Parma,

Prot. AIPO 32359 del 11/12/2023

Classifica: 6.10.20 (Fasc. 29/2015C/A 8 -27)

Oggetto: DEMANIO IDRICO SUOLI – Pratica n. 37848/2023 - Procedimento n. PR23T0053 - Richiesta di concessione per occupazione area demaniale di pertinenza del torrente Dordone e del rio Scalzerino in comune di Medesano (PR)

Richiedente: Comune di Medesano

VISTA la comunicazione di ARPAE prot. 209132/2023 (ricevuto con prot. AIPO n. 32359 del 11/12/2023) con la quale veniva richiesta l'espressione del parere di competenza alla scrivente Agenzia relativamente all'istanza presentata dal comune di Medesano in data 21/08/2023 ad ARPAE SAC ufficio di PARMA;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata alla richiesta di nulla osta e consistente in: Relazione generale, Corografia, planimetrie e disegni, Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi, Quadro Economico, Cronoprogramma, Documentazione fotografica, Capitolato Speciale d'Appalto;

PRESO ATTO che l'intervento proposto, denominato Intervento C all'interno della relazione, prevede:

1. l'esecuzione di n. 2 attraversamenti pedonali ubicati lungo il sentiero esistente che costeggia la sponda idrografica sinistra del fiume Taro rispettivamente in corrispondenza dell'intersezione del rio Scalzerino e del torrente Dordone;
2. la risagomatura della sezione dei due canali affluenti al fine di facilitare l'accesso agli attraversamenti;

ATTESO che l'intervento di cui al punto 2. ricade nel reticolo dell'Ufficio Territoriale del SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA della Regione per il quale è stato espresso parere positivo con nota prot. 85843.U/2023 (prot. AIPo n. 32148 del 06/12/2023);

PRESO ATTO che l'intervento di competenza della scrivente Agenzia, sopra denominato 1., prevede che i due attraversamenti pedonali:

- verranno realizzati tramite la messa in opera di blocchi in cls ancorati al fondo alveo al fine di consentire ai fruitori del sentiero esistente l'attraversamento dei due affluenti nei periodi di magra;
- sono stati individuati, nelle corografie di progetto allegate alla richiesta di concessione, all'interno del foglio 70 nell'areale appartenente al demanio idrico del Fiume Taro nel Comune di Medesano;

DATO ATTO che:

- le frequenti divagazioni del fiume Taro all'interno del suo sedime provocano, nel tratto in esame, la continua alternanza tra aree di deposito alluvionale ed aree coinvolte da processi di erosione spondale che modificano, sensibilmente, la morfologia delle pertinenze fluviali;
- in ragione di tali divagazioni il supporto utilizzato dal Richiedente per la redazione della planimetria allegata alla presente istanza non risulta più aggiornato e con esso l'ubicazione dei punti di intervento;

CONSIDERATO che l'intervento si colloca all'interno delle fasce fluviali del P.A.I. (Fascia A del Fiume Taro);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "*Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica*";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con DPCM 24 maggio 2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

RICHIAMATO il parere positivo rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale pervenuto in allegato all'istanza in oggetto;**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici**

nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, nelle sole aree demaniali, all'esecuzione dell'intervento denominato 1. ricadente nel reticolo di competenza della scrivente Agenzia ovvero all'esecuzione di n. 2 attraversamenti pedonali ubicati lungo il sentiero esistente che costeggia la sponda idrografica sinistra del fiume Taro rispettivamente in corrispondenza dell'intersezione del rio Scalzerino e del torrente Dordone, così come previsto negli elaborati progettuali, sotto l'osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spese del Richiedente;
2. il parere positivo è accordato solo ed esclusivamente per l'area oggetto dell'intervento e specificatamente per le caratteristiche geometriche e prestazionali evinte dagli elaborati grafici presentati a corredo dell'istanza che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. il Richiedente dovrà comunicare con adeguato anticipo la data di inizio dei lavori, il nominativo della ditta vincitrice dell'appalto, i riferimenti del Direttore dei Lavori e del referente tecnico del Committente e il cronoprogramma esecutivo delle attività;
4. **prima dell'avvio dei lavori e delle attività dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto per verificare lo stato dei luoghi, individuare sul posto la posizione degli attraversamenti, definire l'ubicazione del cantiere e l'eventuale necessità di opere provvisoria;**
5. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da Questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta né in fase di esecuzione delle opere né durante l'esercizio della concessione;
2. al termine dei lavori, il Concessionario dovrà trasmettere all'Ufficio Operativo di Parma, a mezzo posta elettronica certificata, idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere

altresì completata con l'invio del "*Certificato di collaudo/regolare esecuzione*" dell'intervento di che trattasi;

3. a lavori ultimati saranno a totale carico del Richiedente tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
4. in ottemperanza all'art. 12 del R.D. 523/1904, il Richiedente dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, prevedendo a propria cura e spese, qualora necessari, gli interventi di rimozione del materiale flottante trattenuto e il contenimento della vegetazione ripariale funzionale per consentire la fruizione delle stesse;
5. il Richiedente sarà custode e pieno responsabile delle aree demaniali concessionate e dovrà quindi periodicamente verificarne la praticabilità e garantirne la fruibilità in sicurezza;
6. considerato che il guado è ubicato all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il Richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) al fine della verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'accesso nell'area oggetto della concessione, la cui responsabilità è in capo al Richiedente. Dopo ogni evento alluvionale, anche di carattere ordinario, e prima della riapertura della pista, dovranno essere eseguite verifiche puntuali, che accertino la stabilità dei manufatti e delle scarpate limitrofe;
7. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
8. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPo nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
9. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei mappali oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPo;
10. in nessun caso il Richiedente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere;
11. in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il Richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da parte di questa Agenzia;
12. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 il Richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi e uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua principale e dei due affluenti raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. In tal senso, si suggerisce di prevedere la redazione di una procedura operativa di cantiere da allegare al PSC, firmata da CSP/CSE, DL e Impresa, contenente le modalità di monitoraggio delle precipitazioni e dei livelli idrometrici e delle modalità di evacuazione del cantiere in caso di eventi di piena;

13. nella redazione del piano di cantierizzazione dovranno essere debitamente considerati i seguenti oneri:
- l'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del Richiedente. Per tutta la durata dei lavori relativi alla fase di varo del ponte, dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del Richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso all'argine e quindi all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
 - in corrispondenza del cantiere dovranno essere posti regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori;
 - è del Richiedente la responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua;
14. il Richiedente si impegna a:
- realizzare e curare la chiusura degli accessi al guado e interdirne l'accesso nelle ore notturne, nei giorni di inattività e nei festivi. In tali periodi, le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali, dovranno essere sistemati in aree non esondabili;
 - dovrà essere predisposta e mantenuta a cura e spese del Richiedente apposita segnaletica volta a limitare l'accesso alle pertinenze fluviali e quindi all'alveo ai soli mezzi autorizzati;
 - non eseguire opere, ad eccezione dell'intervento oggetto della presente autorizzazione, che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante le operazioni che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
15. il presente nulla osta autorizza il Richiedente ad accedere e circolare esclusivamente sulle pertinenze demaniali oggetto dell'intervento, con mezzi idonei per gli scopi di cui alla richiesta, avendo particolare attenzione ad accedere quando le condizioni meteo e di inibizione del terreno lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua e alle piste esistenti pena la decadenza e revoca immediata del presente atto;
16. in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del Richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e alla messa in atto di tutte le procedure d'interdizione degli accessi, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fascia A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
17. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
18. la documentazione amministrativa relativa all'autorizzazione dovrà essere esibita dal Richiedente o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza;

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente;
2. questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
3. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di decadenza, rinuncia o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Concessionario;
5. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
7. il presente Nulla Osta non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Gianluca ZANICHELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Monica Larocca

**DETERMINAZIONE N. 378 DEL 07/06/2023****OGGETTO: PARCO DEL TARO. NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI SUL TORRENTE DORDONE E SUL RIO SCALZERINO IN COMUNE DI MEDESANO.****RICHIEDENTE: COMUNE DI MEDESANO.****IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali****VISTI:**

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Fluviale Regionale del Taro";
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1203 del 21 settembre 2020 e pubblicato sul BURERT n. 352 periodico (Parte Seconda) del 14.10.2020, data da cui decorre la sua vigenza;



- il “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale” approvato con delibera di Comitato Esecutivo dell’Ente Parco n.° 111 del 22/12/2020;
- il decreto del Presidente dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 2 del 27.02.2022 di nomina delle posizioni organizzative a valere per il periodo dal 01.02.2022 al 31.12.2023;

VISTA la nota prot. 6671 del 09/05/2023, assunta a prot. 2764 del 09/05/2023 dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale il Comune di Medesano, in qualità di Ente gestore della Via Francigena per il tratto ricadente all’interno del proprio territorio comunale, ha richiesto i pareri di competenza relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto, in area del demanio idrico del Fiume Taro individuata ai Fogli n. 68 e 69 del Comune di Medesano;

CONSIDERATO CHE:

- come si evince dalla documentazione presentata, le opere interessano il tratto di via Francigena tra Felegara a Ramiola (comune di Fornovo val di Taro), e comprendono i seguenti interventi di manutenzione straordinaria realizzati sul Torrente Dordone e sul Rio Scalzerino:
 - realizzazione di passaggio pedonale mediante posizionamento sul fondo d’alveo di alcuni pozzetti aventi misura 60cmx60cmx60cm, colmati in calcestruzzo, per consentire l’attraversamento dei corsi d’acqua in sicurezza nei periodi di limitata portata;
 - risagomatura della sezione dei corsi d’acqua a monte e a valle di tali attraversamenti,
- gli interventi in oggetto ricadono al limite fra la Zona B di Tutela ambientale generale e la Zona C di Tutela agricolo-ambientale, come classificata dal Piano Territoriale del Parco (P.T.P.) vigente e riguardano una rete sentieristica di carattere storico esistente sul territorio;
- le aree relative agli interventi ricadono all’interno del ZSC/ZPS IT4020021 “Medio Taro”, in prossimità di habitat e specie di interesse comunitario come classificate dalla Carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna, in particolare dell’Habitat 92A0 “Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba”;
- trattandosi di interventi sui corsi d’acqua naturali è opportuna l’adozione delle misure di mitigazione evidenziate nel cap. 3.3. dell’Allegato E “Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)” contenute nella D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018;

Visto il modulo A1 di prevalutazione di incidenza;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare nulla osta con prescrizioni agli *INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI SUL TORRENTE DORDONE E SUL RIO SCALZERINO IN COMUNE DI MEDESANO* richiesti dal Comune di Medesano;
2. Di disporre che tali prescrizioni siano espresse nell’ambito della procedura di valutazione di incidenza;



3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza evidenziando che gli interventi di manutenzione straordinaria sopra indicati, non determinano un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS "Medio Taro", nel rispetto delle seguenti prescrizioni e misure di mitigazione:
- la Direzione Lavori dovrà comunicare al Parco le date di inizio e termine lavori nonché eventuali sospensioni e riprese;
 - prima dell'avvio dei lavori e delle attività dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto per verificare lo stato dei luoghi, la logistica di cantiere e prevenire le eventuali interferenze sulla vegetazione e gli habitat;
 - la risagomatura del corso d'acqua dovrà essere limitata alle zone di valle e di monte immediatamente contigue all'area di intervento;
 - dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare la mascheratura dei pozzetti mediante apposizione di copertura in pietra di idonea natura e colorazione, per favorire l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale di riferimento;
 - gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico che va dal 15 marzo al 15 luglio;
 - i lavori devono essere realizzati in periodo di asciutta e coordinati fra loro in modo da poter esser condensati nel più breve arco temporale possibile;
 - nel risagomare le sponde andranno salvaguardate le piante di maggior pregio eventualmente presenti appartenenti alla vegetazione autoctona;
4. Di dare atto che il presente parere si intende rilasciato nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
5. Di dare atto che la presente determina:
- va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa al richiedente Comune di Medesano;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessati e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.